

## “Volevamo un centro per le famiglieLa burocrazia ci ha quasi piegato”

**Data:** 06/11/2016  
**Fonte:** La Stampa  
**Link:** <https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/novara/2016/11/06/news/volevamo-un-centro-per-le-famigliela-burocrazia-ci-ha-quasi-piegato-1.34766968>

Erano tornati dall’Inghilterra con una buona idea da realizzare: un centro per le famiglie, con scuole di musica e lingue per i bambini ma anche piscina e spazio benessere per le mamme in due capannoni dismessi in via Cameri a Veveri.

Massimo Michieletti, la moglie Stefania Vacca e la sorella Priscilla Michieletti ci hanno provato, ci stanno riuscendo ma in modo ben diverso da come pensavano: «Se avessimo saputo prima a cosa saremmo andati incontro, difficilmente avremmo scelto Novara per realizzare Agorà, un centro unico nel suo genere in tutta Italia».

E forse uno dei problemi è stato proprio questo: è una novità. Il progetto è stato consegnato al Comune a marzo: «Eravamo fiduciosi. L’architetto aveva già avuto incontri con vigili del fuoco, tecnici e Asl. A giugno abbiamo cominciato a preoccuparci: eravamo convinti di aprire a settembre. A luglio arriva il conteggio degli oneri di urbanizzazione: 300 mila euro su un investimento di un milione e mezzo. Tantissimo. Ci hanno considerato come un centro commerciale mentre noi offriamo soprattutto servizi e scuole oltre a ristorante, bar e gelateria. L’unico negozio vende abiti usati da bimbi».

Per trovare una soluzione viene loro consigliato di stipulare convenzioni con il Comune per offrire i servizi a prezzi calmierati e così avere una riduzione degli oneri: «Noi eravamo molto disponibili, ci abbiamo lavorato tutta l’estate avanzando progetti di concerto con gli uffici del Comune e arrivando addirittura a scrivere una bozza di convenzione. Riunioni su riunioni, lavori bloccati, ritardi. Poi tutto si è dissolto: al Comune non interessava più». Non è stato l’unico guaio di questa lunga estate calda dei Michieletti. Per uno scavo di pochi metri per realizzare la struttura di collegamento dei due edifici è stato necessario «ingaggiare» anche un archeologo. Inoltre il terreno dei parcheggi previsti dalla legge sarebbe dovuto passare al Comune in perpetuo, cosa che ovviamente non è piaciuta al proprietario dei capannoni: «Per fortuna la Giunta comunale ha accettato un pagamento al posto dei parcheggi» commentano i Michieletti.

Ma il conto finale era troppo alto e così il centro Agorà nasce dimezzato versando «solo» 210 mila euro di oneri: «I lavori sono cominciati il 19 ottobre e contiamo di aprire per Natale la ludoteca, il ristorante e la pasticceria. Speriamo di avviare il secondo lotto con il centro benessere nel 2017». Intanto hanno ricevuto 200 curricula di

persone che cercano lavoro: i posti all'inizio erano 70, ora sono scesi a una cinquantina.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

i Consigli.it sceglie e raccomanda in maniera indipendente prodotti e servizi che si possono acquistare online o tramite la consulenza di esperti. Ogni volta che viene fatto un acquisto attraverso uno dei link presenti nel testo, Consigli.it riceve una commissione senza alcuna variazione del prezzo finale.

[OFFERTE A TEMPO LIMITATO](#)

**[Gli elettrodomestici da cucina piu' scontati su Amazon](#)**

[OFFERTE A TEMPO LIMITATO](#)

**[Piedi stanchi dopo pochi passi: le migliori scarpe da camminata fino al 57% di sconto](#)**

**Articolo originale:**

<https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/novara/2016/11/06/news/volevamo-un-centro-per-le-famigliela-burocrazia-ci-ha-quasi-piegato-1.34766968>

---

Generato da armandopassaro.it il 04/04/2026 16:24

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532